

IACOBUCCI HF ELECTRONICS S.P.A.

Sede Legale: Località Colle Baiocco SNC 03013 – Ferentino (FR), Italia

Capitale sociale deliberato: Euro 1.535.000,00

Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 1.141.000,00

Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Frosinone

Codice Fiscale e Partita IVA n. 02316240601

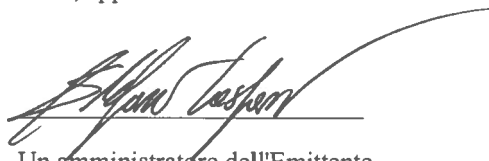
DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati
"Iacobucci HFE 8% 2013-2017"

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL
CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

Letto, approvato e sottoscritto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giancarlo Tesper', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

Un amministratore dell'Emittente

INDICE

	Pag.
1. DEFINIZIONI.....	1
2. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	3
3. FATTORI DI RISCHIO.....	3
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	10
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	11
6. PRINCIPALI AZIONISTI.....	11
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE	13
8. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	13
9. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	13
ALLEGATO BILANCIO DELL'EMITTENTE RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 E RELATIVA CERTIFICAZIONE.....	20

1. DEFINIZIONI

"Allegato"	Indica l'allegato al presente Documento di Ammissione, contenente il Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e relativa certificazione.
"Borsa Italiana"	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano (MI).
"Codice Civile"	Indica il codice civile italiano approvato con il Regio Decreto del 6 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
"CRIF Rating Agency"	Indica Crif S.p.A., con sede operativa in Via M. Fantin 1-3, 40131, Bologna, Italia.
"Data di Emissione e di Godimento del Prestito"	Indica la data del 20 dicembre 2013.
"Data di Scadenza del Prestito"	Indica il 20 dicembre 2017, data di termine del periodo di godimento delle Obbligazioni.
"Documento di Ammissione"	Indica il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento ExtraMOT.
"Emittente o "Iacobucci HFE" o "Società"	Indica Iacobucci HF Electronics S.p.A., con sede legale in Località Colle Baiocco SNC 03013 – Ferentino (FR), Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone, codice fiscale e partita Iva 02316240601.
"ExtraMOT"	Indica il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari.
"ExtraMOT PRO"	Indica il segmento professionale del mercato ExtraMOT dedicato alla quotazione di obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e <i>project bond</i> .
"Filacapital S.r.l."	Indica Filcapital S.r.l. unipersonale, con sede in Roma, via Panama n. 22, capitale euro 12.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Roma 02511180602, R.E.A. RM-1285161.
"Idea SGR S.p.A."	Indica Idea Capital Funds Società di Gestione del Risparmio S.p.A., con sede in Milano, via Brera n. 21, capitale euro 1.200.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 05520520965, R.E.A. MI-1828479, in qualità di società di gestione del fondo mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Idea Opportunity Fund I".
"Investitori Professionali"	Indica i soggetti di cui all'allegato II, parte 1 e 2 della direttiva 2004/39/CE (MiFID). Tale definizione indica, inoltre, gli "investitori qualificati" ossia i soggetti di cui all'art. 100 del TUF (come <i>infra</i> definito) che, in forza del duplice rinvio all'art. 34-ter del Regolamento Emittenti (<i>i.e.</i> il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e all'art. 26 del Regolamento Intermediari (<i>i.e.</i> il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007) equivale alla definizione di "clienti

professionali" prevista dalla disciplina MiFID.

"Monte Titoli"	Indica Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano (MI).
"Obbligazioni"	Indica il prestito obbligazionario per un valore nominale massimo di Euro 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00) emesso ai sensi della delibera adottata dall'assemblea straordinaria della Società in data 8 novembre 2013.
"Obbligazionista"	Indica ciascun portatore delle Obbligazioni.
"Prezzo di Emissione"	Indica il prezzo di emissione relativo a ciascuna Obbligazione pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).
"Periodo di Offerta"	Indica il periodo tra l'11 novembre 2013 e il 17 dicembre 2013 in cui i potenziali investitori possono aderire all'offerta di sottoscrizione delle Obbligazioni.
"Regolamento"	Indica il regolamento del prestito obbligazionario riportato al paragrafo 9 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione.
"Regolamento ExtraMOT"	Indica il regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato.
"Soggetto Incaricato del Collocamento" o "Integrae Sim"	Indica Integrae Sim S.p.A. con sede legale in Via Meravigli n. 13, 20123, Milano (MI), soggetto incaricato del coordinamento e collocamento delle Obbligazioni.
"Specialist"	Indica l'operatore del mercato con funzioni di garanzia della liquidità del titolo.
"TUF"	Indica il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.
"Valore Nominale"	Indica il valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) di ciascuna delle 99 (novantanove) Obbligazioni.

2. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento ExtraMOT.

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta dalla Società.

Iacobucci HF Electronics S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

3. FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno pertanto che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

In particolare, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, allo strumento finanziario oggetto di investimento, al settore di attività in cui l'Emittente opera, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive e gli obbligazionisti potrebbero perdere, in tutto o in parte, la remunerazione pattuita per il loro investimento, ovvero il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Obbligazioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società e non prevedibili dalla stessa, tali da esporre la Società ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, ivi incluso l'Allegato.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

(a) Rischio emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsarne il capitale a scadenza.

(b) Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo della Società dipende dalla presenza di alcune figure chiave, tra cui, in particolare, il Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato Dott. Lucio Iacobucci, che ha contribuito e contribuisce in misura significativa alla costituzione, allo sviluppo ed alla gestione della stessa, grazie alle elevate competenze nei settori in cui la Società opera.

Sebbene la Società ritenga che il modello organizzativo dalla stessa adottato sia idoneo ad assicurare la continuità della propria operatività, la perdita della figura sopra menzionata o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva e condizionare gli obiettivi di crescita previsti della Società.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che il Dott. Lucio Iacobucci controlla indirettamente la Società all'87,64% attraverso Filacapital S.r.l. (società dallo stesso interamente posseduta) e che la medesima Filacapital S.r.l. detiene il 20% della quota di capitale sociale della società controllata dall'Emittente, Iacobucci MK S.r.l.

(c) Rischi connessi alla leva operativa

Una parte dei costi sostenuti dalla Società è rappresentata da costi fissi che non sono influenzati dai volumi di prodotti venduti, ma che sono necessari per assicurare l'operatività nel settore di riferimento della Società (settore che richiede un'elevata capacità produttiva). Non si può escludere che eventuali riduzioni dei volumi di vendita possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

(d) Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito

La forte crescita del fatturato e del numero di clienti previste nel Piano Industriale (come *infra* definito) potrebbero determinare un aumento dell'ammontare dei crediti commerciali della Società. Si segnala che il DSO ("*Days of Sales Outstanding*") calcolato in base alla formula che segue, ovvero, crediti verso clienti/ricavi*360, era pari a 72 giorni nel 2010, 58 giorni nel 2011 e 66 giorni nel 2012. Al 30 giugno 2013 la medesima formula relativa al calcolo del DSO (fattorizzata per 180, essendo applicata su un periodo semestrale) fornisce un risultato di 66 giorni.

Nonostante i clienti della Società siano quasi esclusivamente clienti esteri e di *standing* creditizio affidabile, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte degli stessi potrebbero comportare per l'Emittente la necessità di finanziare l'approvvigionamento di materie prime e il pagamento di fornitori, anche tramite nuovi affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società aveva in essere con istituti bancari affidamenti a medio - lungo termine pari a circa Euro 2,4 milioni e circa Euro 3,1 milioni di finanziamenti utilizzati a fronte di un totale di Euro 3,2 milioni accordati per linee a breve termine. Il mancato rinnovo o la revoca delle linee di finanziamento a breve termine e, più in generale, il mancato reperimento di risorse di finanziamento commerciale a supporto del capitale circolante, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o rallentare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale.

(e) Rischi connessi alle perdite su crediti

Alla data del 31 dicembre 2012, l'Emittente aveva un monte crediti pari a circa Euro 3 milioni, ripartito tra oltre 80 clienti, dei quali circa Euro 0,8 milioni risultavano crediti scaduti, con diversi gradi di anzianità.

A fronte di tale circostanza, la Società ha effettuato un'approfondita analisi di tutti i crediti scaduti, suddividendoli sulla base della loro natura e della rispettiva probabilità di incasso, arrivando così a stanziare prudenzialmente un fondo svalutazione pari a Euro 34.877 al 31 dicembre 2012. La consistenza del fondo di svalutazione è ritenuta dall'Emittente coerente con il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie.

Nella tabella che segue si riporta un confronto tra la situazione creditizia della Società al 31 dicembre 2012 e la medesima aggiornata al 30 giugno 2013 (con valori espressi in milioni di euro).

CREDITI	31.12.2012	30.6.2013
Totali	3,0	3,3
Di cui scaduti	0,8	0,8

- entro 30 gg	0,6	0,7
- entro 90 gg	0,1	0,1
- oltre 90 gg	0,1	--

Si segnala, tuttavia, che, nonostante le perdite su crediti degli ultimi esercizi siano state trascurabili ed il ciclo attivo sia presidiato dalla struttura amministrativa dell'Emittente, non si può escludere che in futuro si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità superiori alla media storica e/o che le perdite su crediti possano essere superiori a quanto accantonato alla data del presente Documento di Ammissione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

(f) **Rischio di liquidità**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie, ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche per effetto della percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti al mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie possono aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

(g) **Rischio di fluttuazione dei tassi di interesse**

La Società non ha attività finanziarie significative ed i propri proventi sono sostanzialmente indipendenti dall'andamento dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse è legata al solo indebitamento bancario a tasso variabile della Società che, alla data del 31 dicembre 2012, risultava essere pari a Euro 3.367.000 e, alla data del 30 giugno 2013, risultava essere pari a Euro 3.150.000.

(h) **Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio**

La Società è esposta al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa connessi all'acquisto di materie prime, semilavorati e componenti in modo sostanzialmente irrilevante mentre per quelli connessi alla vendita dei propri prodotti a clienti esteri esistono protezioni contrattuali. La principale esposizione al rischio di cambio dell'Emittente è nei confronti dello USD e delle valute collegate ed era pari, al 31 dicembre 2012, a circa l'85% del totale dei ricavi ed, al 30 giugno 2013, a circa l'86% degli stessi.

(i) **Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del *rating***

Alla data del presente Documento di Ammissione il *rating* dell'Emittente è pari a BB+ secondo CRIF Rating Agency. CRIF Rating Agency emette *rating* riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 23 dicembre 2011, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) da Consob – Autorità Competente per l'Italia – e da ESMA – la nuova Autorità Europea per i mercati finanziari. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi dipendono, tra l'altro, anche dal *rating* assegnato alla Società. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Eventuali modifiche al *rating* della Società che dovessero intervenire durante e/o dopo il Periodo di Offerta ovvero l'eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte di CRIF Rating Agency e/o di altre agenzie di

rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

(j) Rischi connessi al contenzioso tributario e previdenziale

Al 31 dicembre 2012 l'Emittente presentava debiti tributari per Euro 3.535.537 e previdenziali per Euro 1.635.431, parte dei quali (circa un terzo) oggetto di rateizzazione. Tali debiti riflettono alcune tensioni di liquidità, registrate nell'ultimo triennio ed attribuibili essenzialmente alla accelerata dinamica di crescita delle vendite ed agli impegni determinatisi per la finalizzazione dei numerosi programmi di ricerca attivati. Come precisato nella informativa di Bilancio relativo all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2012, si segnala che per alcuni di questi debiti sono già state poste in essere azioni di ravvedimento operoso da parte della Società ed altre risultano programmate nel corso del corrente esercizio.

(k) Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

La posizione finanziaria netta della Società al 30 ottobre 2013 era pari ad Euro 4.260 milioni. Di questi, Euro 2.213 milioni rappresentano i finanziamenti a medio-lungo termine, mentre Euro 3.219 milioni sono debiti a breve termine costituiti per la quasi totalità da anticipazioni sull'export.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di cui sopra, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

(l) Rischi connessi al mancato rispetto degli obiettivi del piano industriale ed alle dichiarazioni di preminenza

La Società ha approvato il Piano industriale 2014-2017 (il "**Piano Industriale**") che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita dell'Emittente e delle sue controllate. Il Piano Industriale è basato su ipotesi di scenari tra le quali si segnalano l'evoluzione della domanda di aeromobili ed il relativo equipaggiamento, del traffico aereo e l'andamento di variabili macroeconomiche. In considerazione del carattere soggettivo delle ipotesi contenute nel Piano Industriale, qualora una o più delle stesse non si verificano o si verificano solo in parte, o si verifichino a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, ad oggi non prevedibili né quantificabili, le informazioni e le tendenze indicate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

Il materiale a supporto del prestito obbligazionario è distribuito nel corso del Periodo di Offerta, contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente, formulate da quest'ultimo sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento della Società e delle sue controllate nei rispettivi settori di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori ad oggi non identificabili.

(m) Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La Società intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui seguenti aspetti: a) continuare a offrire al mercato delle macchine da caffè per aeromobili prodotti di qualità, tecnologia e sicurezza crescente; b) riacquisire la *leadership* nel settore dei carrelli portavivande per aeromobili; e c) consolidare la propria posizione nel mercato delle poltrone di "*first*" e "*business*" class, sia in termini di mercato che di servizi.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita e sviluppo, ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

(n) **Rischi connessi all'integrazione delle società di recente acquisizione**

Le tre società controllate da Iacobucci HFE, ovvero Iacobucci ATS S.r.l., Iacobucci MK S.r.l. e MGS Modular Galley Systems GmbH (tutte in fase di "start up") costituiscono parte integrante della strategia di sviluppo della Società e sono state acquisite e/o costituite nel corso dell'ultimo triennio. La loro integrazione con Iacobucci HFE e/o i loro risultati economici, patrimoniali e finanziari futuri potrebbero discostarsi significativamente da quanto previsto nel Piano Industriale e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per effetto di quanto sopra, il valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio 2012 di Iacobucci HFE potrebbe subire un decremento nel corso del periodo considerato dal Piano Industriale che si rifletterebbe in un effetto negativo sul patrimonio netto della Società, nonché sulla sua situazione economica e finanziaria.

Si segnala che per il 2012 Iacobucci HFE non è stata soggetta ad obbligo di consolidamento delle partecipate essendo lo stesso in capo a Filacapital S.r.l. e che alla data del presente documento non è stato ancora redatto il bilancio consolidato 2012 di Filacapital, avendo la controllata MGS Modular Galley Systems GmbH la possibilità di chiudere il bilancio 2012 entro il 31 dicembre 2013.

Si segnala, inoltre, che il consiglio di amministrazione dell'Emittente tenutosi in data 31 dicembre 2012, preso atto degli obiettivi commerciali di medio-lungo periodo dell'Emittente, che pongono in capo alle controllate Iacobucci MK S.r.l. e Iacobucci ATS S.r.l. sfide impegnative, necessitanti di un rafforzamento delle strutture patrimoniali, ha deliberato di rinunciare a crediti infruttiferi detenuti verso tali società per Euro 4.341.390,00 (quanto a Iacobucci MK S.r.l.) ed Euro 2.501.238,00 (quanto a Iacobucci ATS S.r.l.). Le assemblee dei soci di Iacobucci MK S.r.l. e Iacobucci ATS S.r.l. hanno in pari data deliberato di destinare i relativi ammontari a riserve di patrimonio.

3.2 **Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera**

Nello svolgimento della propria attività, la Società incorre in rischi rispettivamente derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera. I principali rischi sono di seguito sintetizzati.

(a) **Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

Il settore in cui l'Emittente opera è caratterizzato da un'elevata incidenza dei costi di ricerca e sviluppo sui ricavi. Nel caso in cui l'Emittente non abbia sufficienti risorse finanziarie per il sostenimento dei suddetti costi e/o intraprenda programmi di ricerca e sviluppo dall'esito negativo, incerto e/o difforme in linea temporale rispetto a quanto preventivato, i prodotti della concorrenza potrebbero essere preferiti a quelli dell'Emittente e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

(b) **Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale**

L'Emittente ha provveduto e provvede regolarmente a proteggere i propri diritti attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi e brevetti. Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che la Società possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

(c) **Rischi connessi alla concorrenza**

L'Emittente opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla Società.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

(d) **Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria**

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, *inter alia*, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita del Paese, inclusa l'affidabilità creditizia dell'Emittente stessa. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Nonostante l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche in concomitanza della recente crisi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protraesse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.3 Fattori di rischio relativi alle obbligazioni

(a) **Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni.**

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO. ExtraMOT PRO è il segmento professionale del mercato ExtraMOT, riservato solo agli Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Pertanto, gli Obbligazionisti diversi dagli Investitori Professionali non potranno avere accesso al mercato ExtraMOT PRO con conseguente limitazione delle opportunità di disinvestimento delle Obbligazioni.

Il titolo non sarà assistito da uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, anche l'Investitore Professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza delle Obbligazioni, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

(b) **Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso. Nelle Obbligazioni, che sono un prestito a tasso fisso, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita dei titoli prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

(c) Rischio di reinvestimento

L'Emittente può esercitare una opzione di rimborso anticipato integrale in data 20 dicembre 2016. La liquidità riveniente dall'esercizio di tale opzione potrebbe dover essere re-investita a tassi significativamente inferiori a quello applicabile sulle Obbligazioni.

(d) Rischio connesso al deterioramento del merito del credito dell'Emittente

Non può essere escluso che il prezzo delle Obbligazioni possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio dell'Emittente.

(e) Rischio connesso al verificarsi di eventi oltre il controllo della Società

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio o della relazione semestrale della Società, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia della Società.

(f) Rischio connesso all'assenza di garanzia

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dalla Società, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori della Società in caso di fallimento o di liquidazione della Società. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

(g) Rischio derivante dall'assenza di divieti di creazione di garanzie reali (c.d. *negative pledge*)

Il Regolamento non prevede alcun divieto a carico dell'Emittente di costituire garanzie reali sui propri beni mobili o immobili a garanzia di finanziamenti o debiti che potranno essere contratti in futuro. Tale assenza consente alla Società di vincolare propri beni mobili o immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i creditori della Società i cui crediti sono assistiti da garanzia reale – anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti – saranno privilegiati rispetto a questi ultimi in quanto potranno soddisfarsi sui beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando – di conseguenza – anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedersi soddisfare il loro credito.

(h) Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del singolo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

- (i) Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento e il Codice Civile contengono norme che disciplinano la deliberazione da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti su argomenti di interesse di questi e che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti.

- (j) Rischio connesso al conflitto di interessi

- (i) Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

- (ii) Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento

L'attività del Soggetto Incaricato del Collocamento, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce un compenso - anche in relazione al collocato - implica in generale l'esistenza di un conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

- (iii) Rischio di conflitto di interessi legato all'acquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nell'acquisto delle Obbligazioni, a seguito della loro emissione e quotazione, determinandone il prezzo.

- (iv) Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti dell'Obbligazionista, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "IACOBUCCI HF ELECTRONICS S.P.A."

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha la propria sede legale a Località Colle Baiocco SNC 03013 – Ferentino (FR), Italia ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Frosinone al n. 02316240601.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La società Iacobucci HF Electronics S.p.A. è stata costituita con atto del 12 dicembre 2003 ed è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Frosinone in data 23 dicembre 2003.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto la durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con decisione dei soci.

4.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Località Colle Baiocco SNC 03013 – Ferentino (FR), Italia, numero di telefono +39 077539251, numero di fax +39 0775390009, indirizzo di posta elettronica certificata ihfelectronics@legalmail.it.

4.5 Eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e agli eventi recenti che coinvolgono la Società, si invitano gli investitori ad esaminare attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, riportato nell'Allegato.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del presente Documento di Ammissione la Società controlla le seguenti società:

- Iacobucci ATS S.r.l., con sede legale in Località Colle Baiocco SNC 03013 Ferentino (FR), iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone, codice fiscale e numero di iscrizione 02651010601 (società controllata al 100%), costituita nel 2010 contestualmente al fitto del ramo d'azienda relativo alla produzione dei carrelli portavivande per aerei dalla Iacobucci S.r.l., società non appartenente al Gruppo e con la quale Lucio Iacobucci non ha alcuna interessenza azionaria;
- Iacobucci MK S.r.l., con sede legale in Viale della Repubblica 17, Lecce, iscritta al Registro delle Imprese di Lecce, codice fiscale e numero di iscrizione 04377930757, (società controllata all'80% dall'Emittente ed al 20% da Filacapital S.r.l.), costituita nel 2011 in seguito alla stipula del contratto di locazione di una parte del sito produttivo della British American Tobacco (BAT) in fase di dismissione; nonché;
- MGS Modular Galley Systems GmbH di diritto tedesco, con sede legale in Hasenbergsteige 14, 70178 Stuttgart, Germania, numero di iscrizione a registro delle imprese di Memmingen HRB 12330 (società controllata al 100%), acquisita nel 2012 dall'Emittente, detentrica, tra gli altri, di brevetti legati alla produzione di forni e piano cottura a induzione per il settore aeronautico.

6. PRINCIPALI AZIONISTI

6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- Filacapital S.r.l.: titolare di 1.000 azioni di categoria A, prive di valore nominale, del valore complessivo di euro 1.000.000,00, pari all'87,64% (numero approssimato per difetto) del capitale sociale dell'Emittente (proprietà esclusiva);
- Idea SGR S.p.A.: titolare di 141 azioni di categoria B, prive di valore nominale, del valore complessivo di euro 141.000,00, pari al 12,36% (numero approssimato per eccesso) del capitale sociale dell'Emittente (proprietà esclusiva).

Filacapital S.r.l. è, alla data del presente Documento di Ammissione, a sua volta interamente posseduta e controllata dal presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, Lucio Iacobucci.

Alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Fermo restando quanto sopra, sussiste, alla data del presente Documento di Ammissione, un controllo congiunto sull'Emittente da parte di Idea SGR S.p.A. e Filacapital S.r.l. (a sua volta controllata da Lucio Iacobucci) in virtù delle previsioni statutarie dell'Emittente e del patto parasociale sottoscritto in data 8 agosto 2013 dai soci dell'Emittente e da Lucio Iacobucci. Tali previsioni espressamente richiedono infatti il consenso di entrambi i soci – sia in sede assembleare (attraverso maggioranze qualificate che presuppongono di fatto il voto di entrambi i soci) che in sede consigliare (attraverso il voto conforme di almeno uno dei consiglieri di espressione di entrambe le categorie di azioni) – per l'approvazione di determinate preminenti decisioni finanziarie, gestionali e strategiche concernenti l'Emittente.

6.2 Accordi societari

In attuazione di un accordo di investimento sottoscritto in data 7 agosto 2012 (come successivamente modificato) dai soci dell'Emittente e Lucio Iacobucci, in data 10 settembre 2012, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato:

- (a) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di Euro 6.000.000,00, con scadenza al 30 giugno 2016, rappresentato da n. 6.000.000,00 di obbligazioni convertibili in azioni di categoria B, tutte riservate in sottoscrizione al socio Idea SGR S.p.A., con conseguente aumento del capitale sociale sino ad un ammontare massimo di Euro 277.000,00 mediante emissione con sovrapprezzo di massimo n. 277 azioni di categoria B, prive di valore nominale, riservate al suddetto azionista in caso di esercizio del diritto alla conversione delle obbligazioni di cui alla medesima delibera;
- (b) un aumento di capitale sociale per un importo massimo di Euro 258.000,000 da attuarsi in due *tranches* riservate in sottoscrizione al socio Idea SGR S.p.A.:
 - (i) una prima *tranche* di aumento scindibile di complessivi Euro 141.000,00 con emissione di n. 141 azioni di categoria B, prive di valore nominale, da sottoscrivere entro il 30 novembre 2013,
 - (ii) una seconda *tranche* di aumento scindibile di complessivi Euro 117.000,00 con emissione di n. 171 azioni di categoria B, prive di valore nominale, da sottoscrivere entro il 30 settembre 2014;

In data 10 settembre 2012 il socio Idea SGR S.p.A. ha integralmente sottoscritto e liberato il prestito obbligazionario di cui al precedente punto (a) del presente paragrafo.

In data 8 agosto 2013 il socio Idea SGR S.p.A., ha integralmente sottoscritto e versato la prima *tranche* dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (b)(i) del presente paragrafo. La sottoscrizione e il versamento della seconda *tranche* dell'aumento di capitale da parte del medesimo socio Idea SGR S.p.A. di cui al precedente punto (b)(ii) del presente paragrafo restano invece subordinati al verificarsi di taluni parametri economico finanziari in capo all'Emittente.

Il patto parasociale sottoscritto in data 8 agosto 2013 dai soci dell'Emittente e da Lucio Iacobucci contiene disposizioni che riguardano le azioni dell'Emittente, tra cui, fra l'altro:

- (a) un divieto di alienazione (c.d. "lock up") delle azioni dell'Emittente, per l'intera durata del patto, fatto salvo il caso di (i) i trasferimenti a società controllata o sotto il comune controllo della parte cedente, (ii) i trasferimenti effettuati con il preventivo consenso scritto dell'altra parte (iii) i trasferimenti effettuati nell'ambito della quotazione dell'Emittente come meglio indicato al successivo punto (c) del presente paragrafo e (iv) i trasferimenti effettuati nell'ambito della procedura d'asta come meglio indicata al successivo punto (e) del presente paragrafo;
- (b) una opzione di vendita concessa da Filacapital S.r.l. ad Idea SGR S.p.A., per l'intera durata del patto, sulla totalità delle azioni detenute da quest'ultima nel capitale dell'Emittente qualora Lucio Iacobucci perda il controllo su Filacapital S.r.l. in violazione delle previsioni menzionate al precedente punto (a) del presente paragrafo;

- (c) la facoltà di Idea SGR S.p.A. e Filacapital S.r.l. di dar avvio, a far data dal 1 giugno 2016 e fino al 28 febbraio 2017, secondo i termini e condizioni prestabiliti nel patto, al procedimento di quotazione delle azioni dell'Emittente;
- (d) una opzione di acquisto concessa da Idea SGR S.p.A. a Filacapital S.r.l. sulla totalità delle azioni detenute da Idea SGR S.p.A. nel capitale dell'Emittente, da esercitarsi non prima del 1 marzo 2017 e non oltre il 31 maggio 2017, a condizione che la quotazione di cui al precedente punto (c) del presente paragrafo non sia stata avviata, ovvero, se avviata non sia andata a buon fine; e
- (e) l'impegno di Idea SGR S.p.A. e Filacapital S.r.l., a far tempo dal 1 giugno 2017 a perseguire la vendita dell'intero capitale dell'Emittente a terzi indipendenti tramite procedura d'asta competitiva aperta, gestita da primaria banca d'affari, a condizione che la quotazione di cui al precedente punto (c) del presente paragrafo non sia stata avviata, ovvero, se avviata non sia andata a buon fine e che Filacapital S.r.l. non abbia esercitato l'opzione di cui al precedente punto (d) del presente paragrafo.

Per quanto concerne invece la composizione dell'organo gestorio, il predetto patto parasociale prevede che l'amministrazione dell'Emittente sia affidata ad un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, di cui (i) tre, tra cui Lucio Iacobucci, designati da Filacapital S.r.l. e (ii) due designati da Idea SGR S.p.A.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie sull'Emittente si rinvia al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, insieme alla relativa certificazione, riportati nell'Allegato (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

8. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito di un'attività straordinaria di raccolta fondi da parte dell'Emittente. L'Emittente ha infatti l'intenzione di diversificare le fonti di finanziamento rispetto al canale bancario.

In particolare, si segnala che l'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato dall'Emittente per finanziare i programmi di sviluppo e la crescita dell'Emittente stesso con particolare riguardo ai seguenti aspetti: a) continuare a offrire al mercato delle macchine da caffè per aeromobili prodotti di qualità, tecnologia e sicurezza crescente; b) riacquisire la *leadership* nel settore dei carrelli portavivande per aeromobili; e c) consolidare la propria posizione nel mercato delle poltrone di "first" e "business" class, sia in termini di mercato che di servizi.

9. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione.

IACOBUCCI HF ELECTRONICS S.p.A.

Sede legale: Località Colle Baiocco SNC

03013 - Ferentino (FR), Italia

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Frosinone al n. 02316240601

Codice fiscale e Partita IVA n. 02316240601

Numero REA: FR-144268

Capitale sociale deliberato: Euro 1.535.000,00

Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 1.141.000,00

Riserve: Euro 5.998.606,00

Utili portati a nuovo: 1.066.686,00

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO (IL "REGOLAMENTO")

"IACOBUCCI HFE 8 % 2013 – 2017"

CODICE ISIN IT0004982143

9.1 Ammontare Totale, Valore Nominale e descrizione delle Obbligazioni

- (a) Il prestito obbligazionario denominato "Iacobucci HFE 8 % 2013 – 2017" (il "**Prestito**"), di un ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila/00), è emesso, in una o più tranches fungibili, da Iacobucci HF Electronics S.p.A. (l'"**Emittente**") ed è costituito da un massimo di n. 99 (novantanove) obbligazioni del valore nominale di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna, rappresentate da titoli al portatore non frazionabili nel taglio unico da una obbligazione (le "**Obbligazioni**" e ciascuna l'"**Obbligazione**").
- (b) Le Obbligazioni sono emesse alla pari, ovvero al prezzo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione (di seguito il "**Prezzo di Emissione**").
- (c) Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione ad investitori professionali e non professionali. Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).
- (d) Fermo restando quanto previsto al successivo articolo 9.1(f) il prezzo di regolamento delle Obbligazioni sottoscritte sarà pari al Prezzo di Emissione.
- (e) Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte dall'11 novembre 2013 al 17 dicembre 2013, con regolamento il 20 dicembre 2013 (fermo restando, per il regolamento, quanto previsto dal successivo articolo 9.1(f)).
- (f) Le Obbligazioni potranno essere regolate successivamente alla data del 20 dicembre 2013, ma non oltre il 31 gennaio 2014, unicamente a fronte di un impegno di sottoscrizione antecedente il 17 dicembre 2013. Il prezzo di regolamento di tali Obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo di interessi della cedola in corso di maturazione.
- (g) Le Obbligazioni sono emesse in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente dell'8 novembre 2013, redatta dal Notaio Dottoressa Giovannella Condò, di Milano, iscritta presso il Registro delle Imprese di Frosinone in data 15 novembre 2013.
- (h) Le Obbligazioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni (il "**TUF**") e della relativa regolamentazione di attuazione.

- (i) In conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione di attuazione, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.
- (j) I titolari, tempo per tempo, delle Obbligazioni (gli "**Obbligazionisti**") non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-quinquies e 83-sexies del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

9.2 Valuta di emissione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

9.3 Godimento

Il Prestito è emesso e avrà godimento dalla data del 20 dicembre 2013 (la "**Data di Emissione e di Godimento del Prestito**").

9.4 Durata e Data di Scadenza

Salvo il caso di Rimborso Anticipato ai sensi del successivo articolo 9.7(b), il Prestito ha una durata di 4 anni (ovvero quarantotto mesi) a decorrere dalla Data di Emissione e di Godimento del Prestito e sino al corrispondente giorno del quarantottesimo mese successivo alla Data di Emissione e di Godimento del Prestito e cioè sino al 20 dicembre 2017 (la "**Data di Scadenza del Prestito**").

9.5 Interessi

- (a) Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è pari al 8% (8 per cento) (il "**Tasso di Interesse Nominale**").
- (b) Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 6 (sei) mesi a partire dalla Data di Emissione e di Godimento del Prestito (i.e. il 20 giugno e il 20 dicembre di ogni anno (ciascuna, la "Data di Pagamento degli Interessi")); l'ultimo pagamento degli interessi sarà effettuato, a seconda del caso:
 - (i) alla Data di Pagamento degli Interessi che cade il 20 dicembre 2016, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi del successivo articolo 9.7(b); o
 - (ii) alla Data di Scadenza del Prestito, in assenza di Rimborso Anticipato ai sensi del successivo articolo 9.7(b).
- (c) L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Tasso di Interesse Nominale per l'importo nominale non rimborsato di ciascuna Obbligazione. All'importo di ciascuna cedola da corrispondere all'Obbligazionista saranno dedotti gli oneri fiscali eventualmente previsti ai sensi di legge.
- (d) L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).
- (e) Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interessi secondo il metodo di calcolo Act/Act (ICMA). Si fa riferimento alla convenzione Following Business Day unadjusted.
- (f) Qualora la Data di Pagamento degli Interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente

successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.

- (g) Per "**Periodo di Interessi**" si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione e di Godimento del Prestito (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento degli Interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (convenzione Following Business Day – unadjusted).
- (h) Per "**Giorno Lavorativo**" si intende qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano e Roma sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2) – ossia il sistema che consente, in tempo reale alle banche centrali aderenti all'UE di effettuare pagamenti di importo rilevante in moneta unica –, ovvero ogni sistema a questo successivo, è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

9.6 **Agente di Calcolo e Banca pagatrice**

- (a) Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente (l'"**Agente di Calcolo**").
- (b) L'Agente di Calcolo non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni in buona fede commessi nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nel presente Regolamento eccetto che per gli errori o le determinazioni che possono risultare da sua negligenza grave o mala fede. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.
- (c) Le funzioni di banca pagatrice saranno svolte da BNP Paribas Securities Services – Milan Branch.

9.7 **Rimborso e rimborso anticipato**

- (a) Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, con le seguenti modalità:
 - (i) il 30% del valore nominale, pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00) (la "**Prima Tranche di Rimborso**") per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato il 20 dicembre 2016; e
 - (ii) il rimanente 70% del valore nominale, pari ad Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) (la "**Seconda Tranche di Rimborso**") per ciascuna Obbligazione, sarà rimborsato alla Data di Scadenza del Prestito, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 9.7(b).
- (b) Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 9.7(a)(i), l'Emittente avrà la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di rimborsare anticipatamente la Seconda Tranche di Rimborso, previa comunicazione irrevocabile da inviarsi per iscritto agli Obbligazionisti entro il 29 novembre 2016, alle seguenti condizioni:
 - (iii) il rimborso abbia ad oggetto, oltre alla Prima Tranche di Rimborso, l'intera Seconda Tranche di Rimborso;

(iv) il rimborso avvenga il 20 dicembre 2016,

(il "**Rimborso Anticipato**").

(c) Qualora il giorno di rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi da parte dell'Emittente.

9.8 Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

9.9 Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non sono subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente nel rimborso del capitale e degli interessi.

9.10 Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

9.11 Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune

(a) Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del Codice Civile.

(b) L'assemblea degli Obbligazionisti delibera:

(i) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante Comune**"), fermo restando quanto infra precisato;

(ii) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;

(iii) sulla proposta di concordato;

(iv) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e

(v) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

(c) L'assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

(d) Si applicano all'assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi ad oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte. Quando le obbligazioni sono ammesse al sistema di gestione accentrata la legittimazione all'intervento e al voto nell'assemblea degli obbligazionisti è disciplinata dalle leggi speciali.

(e) Le deliberazioni assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. Le percentuali previste dall'art. 2377

del Codice Civile sono calcolate con riferimento all'ammontare del Prestito. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Frosinone, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

- (f) Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'art. 2417 del Codice Civile.
- (g) Il Rappresentante Comune provvede all'esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti e a tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Non sono, in ogni caso, precluse le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti.

9.12 Regime fiscale

- (a) Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.
- (b) Subordinatamente all'avvenuta ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sull'ExtraMOT PRO (come di seguito definito), gli interessi e gli altri proventi corrisposti in relazione alle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di cui al Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239. Di conseguenza, agli interessi e gli altri proventi corrisposti in relazione alle Obbligazioni non troverà applicazione la ritenuta del 20% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600.

9.13 Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse siano loro prontamente comunicate secondo le modalità previste all'articolo 9.15 che segue. Il Regolamento potrà essere altresì modificato dall'Emittente per recepire modifiche richieste da disposizioni imperative di legge o dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

9.14 Ammissione alla negoziazione

- (a) L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul segmento professionale ExtraMOT PRO ("**ExtraMOT PRO**") del sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato Extramot ("**Mercato ExtraMOT**").
- (b) La decisione di Borsa Italiana in merito all'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sull'ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dal 28 ottobre 2013 e come di volta in volta modificato (il "**Regolamento di Borsa Italiana**").

9.15 Varie

- (a) Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.ihfelectronics.com) e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.
- (b) Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede legale dell'Emittente. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e di regolamento.
- (c) I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

9.16 Legge applicabile e foro competente

- (a) Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito, ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Frosinone dove ha sede legale l'Emittente ovvero, qualora l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e sue successive modifiche e integrazioni, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

ALLEGATO

**BILANCIO DELL'EMITTENTE RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
2012 E RELATIVA CERTIFICAZIONE**

